

## **Gabriele D'Annunzio, Notturmo, Oscar Mondadori**

Atterrando con l'idrovolante, nel luglio del 1916 il poeta ebbe un incidente e andò a sbattere contro un cumulo di sabbia. Costretto a rimanere in ospedale per mesi, completamente bendato, temette seriamente di rimanere cieco. Questo è il diario di quei giorni, scritto a fatica su piccole strisce di carta che la figlia raccoglieva ad ogni visita. Nel buio della vista, riuscì a vedere con gli occhi del cuore e seguendo con le dita i piccoli fogli che contenevano il suo terrore e il suo dolore, il poeta disegnò un ritratto di sé più intimo e vero, lontano dalle manifestazioni di esibizionismo e ostentato eroismo di cui amò gloriarsi. Qui c'è un uomo che trema e teme, che vive di ricordi e vibra di passioni, che elabora rimpianti e rimorsi e sa chiedere perdono alla vita di tanto spregio, di tanta audace esuberanza che non calcola quanto sia preziosa la vita che pulsa anche nelle piccole, umili cose.

Consigliato a chi è disposto a leggere un libro che non narra una storia ma è fatto di frammenti che offrono spunti di riflessione sulla vita, il pericolo, il destino, l'amore e il dolore.

Consigliato a chi sa, come il Piccolo Principe, che "l'essenziale è invisibile agli occhi" e che "non si vede bene che col cuore".

## **Marco Bacci, Il pattinatore, Mondadori, 1986**

Tristano, nato in una notte di fine Ottocento, ha il dono prezioso di camminare sul ghiaccio e sulle numerose insidie della vita. È un pianista di cinematografo sensibile e svagato, curioso e scettico, ardito e fragile che attraversa il tempo difficile della Grande Guerra con la speranza di poter opporre la forza dei suoi sentimenti al Male che tutto travolge. Ma sarà il ghiaccio, l'elemento che più ama e meglio conosce, ad offrirgli la salvezza quando dovrà scegliere tra una morte certa e una fuga coraggiosa: nel silenzio delle montagne, in un luogo tra cielo e terra mai sfiorato dalla Guerra, Tristano troverà se stesso e l'onestà intatta dei suoi sogni e dei suoi desideri. Suggestivo racconto d'amore e insieme romanzo "di formazione", scritto con una prosa leggera e scorrevole, illuminata a tratti da accenti di poesia.

Consigliato a chi ama la bella scrittura e non aspetta necessariamente il lieto fine.

Consigliato a chi ama le passioni e desidera incontrare un personaggio "da romanzo": le ragazze sappiano che uno così non lo troveranno mai.

## **Carlo Castellaneta, Una città per due, Rizzoli, 1981**

Treviso, Lucca, Mantova, Alghero, Urbino, Siracusa, Merano, Martina Franca, Orvieto, L'Aquila, Ferrara, Alba: guida sentimentale più che guida turistica, ritratti di città dove si intrecciano, accanto alle date essenziali, memoria storica e ricordo personale, monumenti e gastronomia, paesaggio ed emozioni. Città colte nel loro segreto: il fascino di una strada, il riflesso del tramonto sulla facciata di una casa, l'odore dell'aria di un certo quartiere. Con la presenza al fianco di una persona amata, la visita di una città "nuova" diventa memorabile per intensità di emozioni e intreccio di scoperte. Camminando mano nella

mano, ogni momento è arricchito di romanticismo e magia, che lasciano segni indelebili nel cuore.

Consigliato a chi nei viaggi di istruzione non cammina per la città coi pop corn e il walk man guardando in basso, ma fruga nelle finestre delle case cercando la vita, cerca dettagli poetici, fiuta profumi nuovi e, cercando di riconoscere gli stili, ama il tempo della storia che ha segnato volti e strade.

Consigliato a chi vorrebbe tornare in una città che ha intravisto, mano nella mano con la persona amata.

## **José Saramago, Memoriale del convento, Feltrinelli 1984**

Portogallo, XVIII secolo. Il re Giovanni V ha promesso in voto che farà erigere un convento nella piccola città di Mafra se Dio gli farà la grazia di concedergli un erede. Finalmente donna Maria Anna Giuseppa, giunta dall'Austria con una serie infinita di costumi diversi dal suo nobile sposo, resta incinta, e così il re dà ordini perché si cominci a costruire il convento. Il voto va adempiuto anche se a nascere sarà una bambina, Maria Saveria. Tutto il romanzo narra di principi, frati e vescovi, soldati e musicisti. Un affresco vivo e palpitante di un mondo lontano ma non perduto, che parla per bocca dei suoi protagonisti. Re e abati, servi e popolani rivivono nelle pagine colorite e dense di Saramago, che di tutto sa sorridere di pietà o di tenerezza. Tra tutti i personaggi, splendidi restano nella memoria Blimunda e Sette-Soli, i due popolani che, col loro amore puro e totale, fanno da controcanto alla squallida storia matrimoniale della famiglia reale, triste in una oscura solitudine che nessun oro e nessun lusso sa vincere.

Consigliato a chi non si spaventa per una scrittura ricca e barocca.

Consigliato a chi ama trovare in un romanzo due storie parallele, che si intrecciano su un fondale di storia passata.

## **José Saramago, Cecità, Einaudi 1996**

Un guidatore sta al semaforo in attesa del verde quando si accorge di perdere la vista. Anche se all'inizio pensa che si tratti di un disturbo passeggero, gli viene presto diagnosticata una cecità dovuta ad una malattia sconosciuta. Ma non si tratta di un caso isolato: è l'inizio di un'epidemia che travolge tutta la città e presto l'intero Paese. I ciechi, rinchiusi in un ex-manicomio, costretti a vivere nel più totale abbruttimento da chi non è ancora stato contagiato, scoprono le facce più misere dell'umanità: l'egoismo, il disprezzo, la sopraffazione e, più grave di tutte, l'indifferenza. Ma nel mondo delle ombre e del buio, paradossalmente, qualcuno incomincia a vedere davvero. Metafora della nostra desolata condizione umana, il romanzo ci regala una meravigliosa figura di moglie fedele e devota, generosissima ed eroica.

Consigliato a chi ama le storie ai limiti dell'assurdo, metafora della realtà e a chi è disposto a leggere una storia in cui, in fondo, avviene poco per quanto riguarda i fatti ma che aiuta a vedere dentro l'anima dell'uomo.

Consigliato a chi ha letto "Notturmo" di D'Annunzio.

## **Giuseppe Pontiggia, Vite di uomini non illustri, Mondadori, 1996**

Diciotto vite immaginarie di altrettanti personaggi immaginari. Esistenze oscure di uomini e donne qualsiasi, destinati a non lasciare il segno: ma non c'è vita che non sia contrassegnata da un certo pathos, da un'indicibile tenerezza, non c'è vita che non meriti di essere narrata, infine cantata per la meschinità o la grandezza, per i desideri o i rimpianti, per il senso di povera umanità che respira alla ricerca di pace, di amore.

Una scrittura asciutta, essenziale; una narrazione scarna e priva di seduzioni poetiche, per narrare la povertà di anime grigie dai sogni spesso meschini o ridotti. Interessanti le tappe cronologiche, che scandiscono le biografie come se fossero momenti di cronaca sottratti all'oblio, come se tutto quello che non è stato narrato si fosse perduto per sempre.

Consigliato a chi ama leggere i racconti che procedono per frammenti e a chi desidera trovare ritratti di gente comune che comunque, con la sua esistenza normale e spesso banale, sa far sorridere o commuovere perché recita una parte nel grande palcoscenico della vita.

Consigliato a chi ha letto la "Antologia di Spoon River"

## **Alessandro Baricco, Oceano mare, Mondadori 1993**

Molti anni fa, sulla riva di un oceano arrivò un uomo. Si fermò alla locanda Almayer. Sette stanze. Degli strani bambini, un pittore, una donna bellissima, un professore dal nome strano, un uomo misterioso, una ragazza che non voleva morire, un prete buffo. Tutti lì, a cercare qualcosa, in bilico sull'oceano. Questo libro racconta questi destini perché, ad ascoltarli, si sente la voce del mare.

Sono cantate tutte le emozioni, dalla malinconia all'ironia, dalla tenerezza al pathos: domina la gioia di raccontare storie, e di affidarle alle onde che le portino nel segreto del mare.

Consigliato a chi ama una storia ai limiti del reale con personaggi poco probabili ma meravigliosi e commoventi nel loro tentativo di vivere o almeno capire la vita.

Consigliato a chi ama il mare.

## **Alessandro Baricco, Questa storia, Fandango libri, 2005 euro 15**

Ultimo Parri è un ragazzino che diventa vecchio cercando di mettere in ordine il mondo. Ha cinque anni quando vede la prima automobile, diciannove il giorno di Caporetto, venticinque quando incontra l'amore della sua vita e molti di più la sera che muore, in un posto lontano.

Questa è la sua storia, che narra di un affetto discreto e incondizionato per i genitori e una vera passione per le strade ma soprattutto per le curve, che disegnano linee perfette nell'imperfetta geometria del mondo. Un mondo difficile da capire ma soprattutto difficile da vivere: ecco perché Ultimo si nasconde nel suo silenzio altero, che altro non è che uno sguardo di estrema pietà e di dolcissimo amore.

Consigliato a chi cerca un'armonia nella disarmonia dell'esistenza.

Consigliato a chi ama una scrittura poetica e a chi ha amato "Novecento".

### **Roberto Vecchioni, Il libraio di Selinunte, Einaudi 2004**

È la storia di un uomo misterioso, giunto in città con i suoi bauli pieni di libri e tanta voglia di raccontarli, più che di venderli. Accolto male dalla comunità perché diverso, e quindi estraneo, il libraio riesce a stabilire un magico legame solo con Frullo, il ragazzo che fugge ogni sera da casa e così, nascosto dietro due pile di libri, lo ascolta leggere i passi più belli dei grandi poeti e dei famosi romanzieri. E quelle parole, per Frullo come per ogni lettore, spalancano di colpo un universo di emozioni e di storie che hanno un'eco lunga, come una favola infinita.

Consigliato a chi ama i libri e sa che salvano la memoria del mondo.

Consigliato a chi ascolta e ama le canzoni di Vecchioni.

### **David Grossman, Qualcuno con cui correre, Mondadori 2001**

Assaf è un inquieto sedicenne che corre per le strade di Gerusalemme per cercare un cane, su incarico del proprietario. Tamar è una giovane ribelle che corre per altre strade della stessa città alla ricerca del fratello, tossicodipendente. Le loro strade si intrecceranno, perché era destino che i due giovani si incontrassero. E si incontreranno al momento giusto, quando ognuno di loro avrà capito chi è e che cosa vuole.

Consigliato a chi si diverte a trovare i punti di contatto tra due storie che procedono parallele finché, andando contro ogni legge della geometria euclidea, si incontrano.

Consigliato a chi spera o crede che sia possibile la convivenza pacifica tra arabi ed ebrei, a Gerusalemme.

Consigliato a chi cerca qualcuno con cui correre.

### **Philippe Besson, E le altre sere verrai? Guanda**

Affascinato da un famoso quadro di Edward Hopper, Besson ne acquista la riproduzione e una sera, per caso, comincia ad immaginare la vita dei personaggi che vi sono ritratti: una donna vestita di rosso e il barman, che assiste da anni alla vita della donna, autrice di pièce di teatro e incapace di vivere, in balia di amori infelici. Lui, spettatore discreto e acuto delle sfumature dell'animo di lei, la conosce molto di più degli uomini che l'hanno amata.

Romanzo sulla solitudine e il desiderio di amore, ma soprattutto analisi della capacità di un cuore di essere spettatore muto e discreto di fronte all'infelicità di chi ci sta di fronte, vinto dal senso di impotenza che non consente di aiutare un altro a costruire la felicità.

Consigliato a chi sogna guardando un quadro.

Consigliato a chi sa immaginare la vita di un altro, semplicemente osservandolo.

**Philippe Besson, I giorni fragili di Arthur Rimbaud, Guanda 2006  
13,50 euro**

Attraverso la voce della sorella Isabelle, sono narrati gli ultimi giorni del poeta “maledetto”, genio votato allo scandalo, da sempre in fuga dalla famiglia e dalle convenzioni sociali. Quando Arthur ritorna dall’Africa con una gamba in cancrena, è lei che lo cura con amore e rabbia, col dolore di non poter salvare quel fratello inquieto e ribelle, infinitamente solo e bisognoso di cure e di affetto. Affidando al suo diario anche i pensieri più inconfessabili e amari, la sorella che non si è mai sposata, la zitella che non ha conosciuto la vita custodisce e canta le ultime ore del poeta.

Narrazione che procede per frammenti e illuminazioni, con uno stile asciutto e raffinato che alterna uno sguardo lucido e spietato sulla realtà con istanti di rara forza poetica.

Consigliato a chi ama le poesie di Rimbaud e degli altri “Poeti maledetti”

Consigliato a chi ama indagare nei rapporti familiari

Consigliato a chi tiene un diario e sa che in quelle pagine si possono scrivere i pensieri più inconfessabili

**Susan Vreeland, La ragazza in blu, Neri Pozza, 2003 14 euro**

Straordinario romanzo che, come una preziosa scatola cinese, conduce il lettore di capitolo in capitolo a ricostruire la storia di un quadro, un ritratto di Vermeer, dall’ultimo proprietario fino al giorno in cui il pittore di Delft ritrasse la figlia Magdalena.

L’autrice di racconto in racconto, ognuno un piccolo scrigno di passioni e dolori, attraversa la magia del mondo dell’arte e della bellezza svelando i sogni, le passioni, i desideri delle persone comuni.

Consigliato a chi ha letto “La ragazza con l’orecchino di perla” e ama le storie che nascono da un quadro.

Consigliato a chi sa che quello che esiste oggi è il frutto dell’esistenza di tante altre persone e dello scorrere del tempo.

**Susan Vreeland, Ritratti d’artista, Neri Pozza, 2006 16 euro**

La vita, i sentimenti, le passioni e le ossessioni di coloro che, per tutta l’esistenza o solo per un fugace momento hanno vissuto accanto ad alcuni grandi geni della storia dell’arte. Mogli, figli, amanti, balie, giardinieri. Con occhi desolati o ammirati. Con spirito critico o di totale dedizione.

Ecco allora vivere tra le pagine Renoir, Monet, Manet, van Gogh, Modigliani: ritratti insoliti, che svelano aspetti segreti dell’uomo come artista ma anche come marito, padre, padrone di casa, regista della bellezza di un giardino.

Scritto con una maestria degna di un pittore, Vreeland mostra le passioni concrete che si celano dietro le grandi opere, offrendo al lettore una raccolta di racconti traboccanti d'arte e di straordinaria bellezza.

Consigliato a chi ama la pittura degli Impressionisti

Consigliato a chi sa che esiste un punto di vista diverso, meno usuale e ovvio, per osservare i fatti e i sentimenti

## **Philippe Claudel, Le anime grigie, Ponte alle Grazie 2004**

Il romanzo comincia come un'indagine poliziesca, fosca e inquietante, ma a poco a poco la narrazione si trasforma e l'obiettivo del narratore – il poliziotto del villaggio dove vent'anni prima era stato compiuto un delitto – cambia: al di là del dramma della bambina trovata morta in un canale, al di là della ricostruzione del fatto, protagonista diventa l'umanità intera e la sua sofferenza, la solitudine. La frontiera fra il Bene e il Male, l'amore e l'odio diventa incerta. I contorni delle cose e dei personaggi sfumano e sul dolore degli uomini prevale il sentimento antico della pietà, che consola e perdona. Nella speranza di far luce nella Storia e nel suo stesso passato, il narratore, lacerato dal rimorso e dal rimpianto, scrive per mantenersi in vita, dire la sua verità.

Uno stile impeccabile, una voce sempre autentica, profonda, necessaria: un grande romanzo corale e una riflessione morale sulla società.

Consigliato a chi sa che dietro ogni delitto c'è un grande dolore

Consigliato a chi ama la bella scrittura che sa descrivere con aggettivi perfetti ogni sfumatura dell'animo

Consigliato a chi preferisce una prosa asciutta, a cui bastano poche parole

## **Philippe Claudel, La nipote del signor Linh, Ponte alle Grazie 2005 euro 10**

Una città francese. Una panchina di fronte al mare. Il signor Linh viene da un Paese lontano: il suo villaggio è stato distrutto dalla guerra e tutti i suoi cari sono stati uccisi dalle bombe. Ha portato con sé sua nipote, che ha solo pochi mesi, di cui lui si prende amorosamente cura.

Ospitato in un centro di accoglienza, ogni giorno esce a passeggiare e ogni giorno si ferma sulla stessa panchina. Lì incontra il signor Bark, vedovo e altrettanto solo e tra i due, che non parlano nemmeno la stessa lingua, nasce una rispettosa e delicata amicizia che incanta il lettore rendendolo cieco di fronte a una disperata, stupefacente bugia.

Una scrittura essenziale che commuove e sorprende, raccontando il dolore dignitoso di un'umanità che lotta per guadagnare una speranza. Un personaggio meraviglioso che coltiva la memoria degli affetti e il legame con i luoghi del cuore.

Consigliato a chi sa che molti stranieri che cercano una nuova vita in Europa hanno un bagaglio di fatiche e sofferenze

Consigliato a chi sa che si può comunicare anche se non si parla la stessa lingua

**Eric E. Schmitt, Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, e/o, 2003, euro 9,50**

In un quartiere popolare di Parigi, il giovane Momo vive con un padre assente, sprofondato in una silenziosa e fosca depressione. Ma nella stessa via vive anche Ibrahim, l'arabo titolare della drogheria dove il ragazzo va a fare la spesa, l'unico arabo in un quartiere di ebrei. Presto tra loro nasce una particolare amicizia che in fondo è un patto tra due solitudini, un legame che salva le due diverse disperazioni: Momo ha bisogno di una figura paterna, e Ibrahim è pronto ad offrirgli gli insegnamenti ricchi di dolcezza e saggezza del Corano, poiché lui stesso ha bisogno di un figlio a cui trasmettere i valori della sua terra e della sua gente.

Consigliato a chi non riesce ad aprirsi coi genitori e cerca un adulto a cui affidare i segreti del cuore

Consigliato a chi considera normale che un ebreo possa essere amico di un arabo

**Eric E. Schmitt, Oscar e la dama in rosa, Rizzoli, 2004, euro 9**

Il piccolo Oscar, costretto a vivere in ospedale perché affetto da una grave forma di leucemia, accetta il gioco che gli propone Nonna Rosa, l'anziana dama di carità che va a trovarlo tutti i giorni; le regole del gioco sono semplici: basta fingere che ogni giorno duri dieci anni e poi scrivere tutti i giorni una lettera a Dio, raccontandogli le esperienze del decennio, le fantasie e le paure, il rapporto difficile coi genitori e l'amore innocente per una bambina ricoverata nello stesso ospedale. È la storia coraggiosa di un piccolo, indomito guerriero che rifiuta le ipocrisie degli adulti e si getta serenamente alla scoperta dell'ignoto, del grande mistero che si spalanca oltre le porte dell'esistenza.

Consigliato a chi accetta di percorrere con una certa leggerezza un cammino di riflessione sulla morte, che poi in fondo significa riflettere sull'uso della vita.

Consigliato a chi sa che è importante stare accanto ad una persona che soffre

**Eric E. Schmitt, Il bambino di Noè, Rizzoli, 2004, euro 12**

Belgio, primavera 1945. Nel collegio –orfanotrofio di Villa Gialla, i piccoli ospiti sfilano trepidanti davanti ad una platea ogni settimana diversa: sperano di essere riconosciuti dai genitori scampati miracolosamente alla guerra, o di trovare una nuova famiglia disposta ad adottarli. Fra questi bambini c'è Joseph, un piccolo ebreo affidato alle cure di Padre Pons tre anni prima, per sottrarlo al rischio della deportazione. Alla Villa, il bambino ha

imparato a conoscere e amare i riti cristiani, per non destare sospetti, ma Padre Pons non vuole che dimentichi le sue origini, così gli propone un patto, che sarà il loro segreto: Joseph farà finta di essere cristiano, mentre lui farà finta di essere ebreo. Infatti, nell'Europa travolta dal diluvio della violenza nazista salvare vite non basta. Un mondo intero rischia di scomparire e Padre Pons, come Noè, vuole salvarlo. Ispirato ad una storia vera, il romanzo è un tributo a quanti lottano perché trionfi la giustizia.

Consigliato a chi ama riflettere, qui con una certa leggerezza, sui temi della shoà

Consigliato a chi sa che un adulto (genitore, prete dell'oratorio, insegnante, educatore, allenatore ...) può rappresentare un'ancora di salvezza in certi momenti della vita

## **Cesare Pavere, Dialoghi con Leucò, Oscar Mondadori**

È il libro più caro allo scrittore, che l'aveva con sé nel momento della morte. Dalla eccezionale raccolta di dialoghi con se stesso e intorno a se stesso, emerge la cruda tematica esistenziale dello scrittore, riscattata dal gusto della favola e dalla esuberanza della parola e della immagine. Egli interroga il suo subconscio alla ricerca di quanto vuole nascondere o mistificare – infanzia, amore materno, sesso e morte – nel tentativo di capire se stesso attraverso la storia mitologica del mondo, e in generale di capire l'uomo per mezzo delle domande che da sempre l'uomo si pone sulla felicità, sul tempo, sul dolore, sulla morte.

Efficace la forma dei dialoghi che, come nelle Operette Morali di Leopardi, fanno emergere viva e disperata la voce dello scrittore alla ricerca della verità e della pace interiore.

Consigliato a chi ama la mitologia e sa che attraverso gli dei l'uomo ha cercato di spiegare il dolore e l'amore del mondo

Consigliato a chi è disposto a leggere delle riflessioni filosofiche su temi universali esposte in forma di dialogo

## **Marco Venturino, Cosa sognano i pesci rossi, Mondadori 2005**

I "pesci rossi" sono coloro che, come il quarantacinquenne di successo Pierluigi Tunesi, si trova – a seguito di complicanze sopraggiunte dopo un intervento chirurgico – ricoverato in gravi condizioni in un reparto di terapia intensiva. È un pesce rosso perché è muto e non può urlare, non può esprimere bisogni ed emozioni, non può conquistare stima e rispetto ma solo pietà. Le "facce verdi" sono quelle che stanno dall'altra parte, qui rappresentate dal dottor Gaboardi, anche lui quarantacinquenne ma insoddisfatto di sé e in conflitto con la propria esistenza, che consuma nell'apatia e nell'alcolismo. Dal loro incontro (e il romanzo riporta a capitoli alternati la voce del pesce rosso e della faccia verde), nasce una storia di solidarietà e coraggio che, se non può impedire l'esito tragico finale, apre però una speranza nel cuore del lettore, che poco sa dei reparti dove quotidianamente si lotta per la sopravvivenza, ma soprattutto per la difesa di un frammento di dignità umana, nonostante si siano perse del tutto le possibilità di comunicazione.

Consigliato a chi è disposto a conoscere i pensieri di chi soffre

Consigliato a chi sa che purtroppo negli ospedali spesso si cura il corpo (e a volte male) ma non il cuore del paziente

Consigliato a chi cerca una storia a due voci

### **Stefano Benni, Achille Piè Veloce, Feltrinelli, 2003, euro 14,50**

Ulisse, giovane (e oscuro) scrittore che lavora presso una piccola casa editrice, un giorno riceve una lettera misteriosa: l'ha scritta Achille, un ragazzo malato, deforme, recluso in casa con la minaccia di un ricovero in istituto e inchiodato pertanto al computer. Giocando con i loro nomi, dice che è destino che si incontrino. Ulisse accetta e rimane sbalordito incuriosito affascinato dalla personalità del giovane malato, che è colto, vitale, ironico e impudico: infatti vuole sapere tutto di Pilar, la seducente fidanzata mai sposata che intimorisce Ulisse ma attizza Achille, che vive attraverso di lei delle meravigliose avventure di sogno. Nasce così una profonda, strana amicizia, commovente e fiera, in cui si invertono i ruoli: Ulisse che non riesce a scrivere e non sa vivere regala ad Achille, che non può vivere, la possibilità di narrare, ricostruendola dalle stentate confessioni dell'amico, una storia bellissima, insieme ai giorni più intensi che mai avrebbe potuto sognare.

Consigliato a chi sa che un handicap fisico, per quanto grave, non riesce ad annullare la forza della mente e del cuore

Consigliato a chi sa che la scrittura, come la lettura, può salvare la vita

### **Stefano Benni, Margherita Dolcevita, Feltrinelli, 2005, euro 14,50**

Margherita è una ragazza col cuore un po' "difettoso" e qualche chilo in più. Intelligente e ironica, fantasiosa in misura inesauribile (è il divertente io narrante della storia), compatisce con affetto le stranezze della sua famiglia anche se non comprende fino in fondo il senso di tutta quella infelicità. Un giorno, nel piccolo ritaglio di prato che la speculazione edilizia ha lasciato intatto intorno alla loro casa, appare all'improvviso un cubo nero di vetro, circondato da un assettico giardino sintetico e da una palizzata di siepi. Sono arrivati i signori Del Bene, portatori della beatitudine del consumo. Presto la famiglia di Margherita cade preda di un oscuro incantesimo, da cui nessuno resta immune: tutti sono snaturati, trasformati, tranne la ragazza, che è pronta a mettere in gioco tutta la energia, la fantasia e la combattività per scoprire in quale abisso di colpevole stoltezza sia finito il suo piccolo mondo che detestava ma che ora le appare tanto più rassicurante. E forse non è solo il suo piccolo mondo, forse si tratta del mondo intero..

Consigliato a chi sta vivendo un'adolescenza inquieta e si interroga su tutto ciò che lo circonda

Consigliato a chi ha una famiglia che "gli sta stretta" ma che gli suscita tenerezza e comprensione

Consigliato a chi teme che un domani troppo “tecnologizzato” ci faccia perdere anche l’ultimo angolo di prato

### **Mark Haddon, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Einaudi**

Christopher è un ragazzino che soffre di una difficile forma di autismo e ha un rapporto difficile col mondo. Vive col padre da quando la mamma è morta e ha trovato un certo equilibrio, aiutato anche dal centro presso cui va a fare riabilitazione, fino al giorno in cui scopre che il cane della vicina è stato ucciso. Inquieto e diffidente verso tutti ma nello stesso tempo elettrizzato dalle indagini, Chris, che tiene un diario in cui narra le scoperte e le conquiste a cui lo porta il suo tenace lavoro investigativo, impara poco per volta a fidarsi un po’ di più del mondo che lo circonda, e soprattutto delle persone. E così, una storia che sembrava l’assurda ricerca di un oscuro uccisore di cani, diventa un viaggio di crescita e consapevolezza, alla ricerca di un proprio posto nel mondo, alla ricerca di un angolo di amore.

Consigliato a chi può essere intrigato da una esplorazione dei meandri della mente

Consigliato a chi può divertirsi a seguire un’indagine poliziesca *sui generis*, in cui si dimostra che l’intelligenza, per quanto abbia percorsi anomali, funziona bene solo se collegata al cuore

### **Jonathan Safran Foer, Molto forte, incredibilmente vicino, Guanda, 2005, e. 16,50**

Dopo che il padre è drammaticamente morto nell’attacco alle Torri Gemelle, il piccolo Oscar trova una chiave che – ne è convinto – potrebbe portarlo a conoscere delle notizie irrinunciabili che saprebbero aiutarlo ad avere notizie su quell’uomo che lui amava così tanto ma conosceva così poco. E così vagando per New York di porta in porta, cercando la serratura che potrebbe adattarsi alla sua chiave, Oscar incontra molte persone che gli insegnano qualcosa di più sulla vita e, soprattutto, di se stesso. E alla fine del viaggio, Oscar, che aveva un difficile rapporto con la mamma e la nonna, accusate in fondo di essere sopravvissute mentre il padre era morto, vedrà la sua vita fondersi alla vita del passato della sua famiglia, che aveva conosciuto gli orrori dell’Europa devastata dalla Seconda Guerra Mondiale. E nel lavoro di lenta guarigione di antiche ferite, anche la ferita drammatica e recente del ragazzino troverà consolazione e pace.

Consigliato a chi ama le storie narrate in prima persona, anche se il narratore è un ragazzino speciale, che vorrebbe raccogliere tutte le lacrime dai cuscini dei bambini e concentrarle in un grande lago nel Central Park per misurare il loro dolore.

Consigliato a chi non fa fatica a leggere tre storie parallele

### **Jonathan Safran Foer, Ogni cosa è illuminata, Guanda, 2002**

Un giovane ebreo intraprende un viaggio dall'America in Ucraina, alla ricerca della donna che forse ha salvato suo nonno dai nazisti. È con lui il giovane Alex, che gli scrive lettere in un inglese improbabile per organizzare tutti i dettagli del viaggio. E il racconto della loro amicizia si intreccia con una vera saga ebraica, che ripercorre la storia di un villaggio ucraino del Settecento fino alla distruzione avvenuta ad opera dei nazisti. Viaggio immaginario sui fili della memoria, che narra storie d'amore o vicende tragiche e comiche. Poetico, imperdibile.

Consigliato a chi non fa fatica a leggere storie parallele, di cui una scritta in una lingua buffissima

Consigliato a chi ama una scrittura poetica e dolcissima, che con pochi tratti sa descrivere la complessità dei sentimenti e delle emozioni dell'uomo

Consigliato a chi sa che in fondo è l'amore che muove il mondo e sa che nella vita ogni cosa è illuminata

### **Luciano Ligabue, La neve se ne frega, Feltrinelli, 2004**

Secondo le rigide leggi del Piano Vidor, tutto è controllato, selezionato, reso puro: non c'è più dolore e non c'è lotta, non c'è rivalità perché tutto è preordinato dal Piano che vigila e condiziona ogni scelta. Si nasce vecchi per selezione genetica e il Piano ti accoppia alla compagna ideale. Ma una falla si apre nel sistema e un uomo – Difo – aspetta la neve per poter comunicare con la donna che ama. Infatti la neve se ne frega dei controlli e Difo scopre che quando nevicata può comunicare indisturbato Natura, senza che "loro" lo sappiano.

Consigliato a chi non esclude che, ribaltando i canoni della vita e della scrittura, un personaggio possa nascere vecchio e morire neonato.

Consigliato a chi teme che le macchine possano condizionare pesantemente la biologia, alterando le leggi della riproduzione

Consigliato a chi ha letto "1984" di George Orwell

### **Laura Pariani, Tango per una rosa, Casagrande, 2005**

Giocata tra ritmi di tango e immagini poetiche e struggenti, è la storia d'amore tra Antoine de Saint-Exupéry, l'autore del *Piccolo Principe*, e Consuelo Suncin. Lui aviatore indomito e ardito errante nei cieli di mezzo mondo, incosciente e disperato, lei sensuale e fragile eppure fortissima, tenace come una rosa.

Col torace oppresso da un dolore indescrivibile, Antoine si risveglia a bordo di una corriera surreale, circondato da soldati concitati piuttosto male. Non riesce a ricordare come sia finito lì. Ricorda una festa, dove si ballava il tango. Ricorda gli ufficiali e le ausiliarie. Forse hanno anche bevuto troppo...Gli gira la testa, si sente a pezzi: è la sbornia? Sente il

desiderio di scrivere a Consuelo, la moglie rimasta in America mentre lui combatte la seconda guerra mondiale nell'aviazione francese.

È l'inizio di un racconto che è anche un tango, con quel ritmo spezzato e quella miscela di passione e malinconia che incanta e commuove; Antoine rivede la sua vita, rilegge i fatti che lo hanno portato a scegliere un destino da aviatore, ripensa al suo amore per Consuelo, ai giorni della prima conoscenza e ai mesi dell'amore nel piccolo appartamento di Buenos Aires pieno di luce e di felicità. E la lettera che nasce dalle sue mani è canto e pianto, e insieme un addio.

Consigliato a chi è curioso di sapere i pensieri dell'uomo che ha scritto "Il Piccolo Principe"

Consigliato a chi ama la libertà del volo

Consigliato a chi desidera leggere, attraverso poche lettere incompiute, una struggente storia d'amore

## **James Runcie, Il colore del paradiso, Garzanti, 2004, euro 14**

Siena, fine del Duecento. Il pittore Simone Martini viene a sapere che a Venezia abita un ragazzo, Paolo, figlio di un vetraio, che ha la incredibile facoltà di distinguere i colori delle pietre e delle polveri per fabbricare i vetri. Subito lo vuole al suo servizio, perché parta per l'Afghanistan alla ricerca del colore del paradiso, il famoso e raro colore dell'azzurro oltremare, detto il colore perfetto, che gli consentirà di vincere il concorso per dipingere nel Palazzo del Comune la più bella Vergine in trono che mai sia stata dipinta. E così il ragazzo parte, accompagnato da un ebreo e da un turco che compiono il viaggio per ragioni di commercio. Nelle solitudini dei deserti e delle pietraie, nelle notti di freddo come nei giorni di marcia, sapranno costruire un'amicizia strana, intreccio tra tre civiltà e tre diversi modi di pensare e vivere. E il giovane, oltre a trovare il colore del paradiso, saprà trovare la vita e l'amore e potrà raggiungere una conquista ben più solida e duratura: saprà conoscere se stesso.

Consigliato a chi cerca il colore del paradiso, che in fondo non è altro che la luce che avvolge la vita

Consigliato a chi dietro un affresco del Medioevo sa immaginare la passione di un artista

Consigliato a chi ama il Medioevo e i viaggi dei mercanti che, percorrendo il Mediterraneo e le grandi vie commerciali, hanno saputo legare popoli e civiltà dell'Oriente e dell'Occidente

## **Paola Mastrocola, La gallina volante, Guanda**

Nella squallida routine scolastica di un liceo di Torino, un'insegnante un po' speciale, che ama i suoi studenti e intanto cerca di insegnare ad una gallina a volare, crea con una studentessa in crisi un legame fortissimo. La metafora della gallina volante altro non è che il suo desiderio che i ragazzi, che magari non sanno scrivere bene i temi e si annoiano durante le lezioni, riescano a dare forza e direzione alle piccole ali che portano, inconsapevolmente, sulla schiena.

Consigliato a chi sa che ci sono degli insegnanti che amano profondamente i loro ragazzi

Consigliato a chi sa che una gallina, se incoraggiata da un grande amore, può volare

Consigliato a chi ha piccole ali ma sa che potrà volare

## **Bjorn Larsson, Il porto dei sogni incrociati, Iperborea**

Un affascinante e misterioso capitano di mare, bordeggiando sottocosta senza mai avere lo slancio di prendere il largo, attracca la sua nave in quattro porti. Qui incontra quattro persone – due uomini e due donne – di cui immagina la vita e intravede i sogni. Ossessioni e solitudini: catalogano la vita e non sanno vivere, aspettano che il destino porti in dono una novità ma sono ancorati nella noia vuota del presente. Per diverse strade, con diverse motivazioni ma in fondo con lo stesso desiderio di amore, questi personaggi si incontreranno nel porto dei sogni incrociati.

Consigliato a chi ha un sogno

Consigliato a chi crede nei miracoli della vita

Consigliato a chi sa che non troverà mai nella vita reale un uomo affascinante come il capitano

Consigliato a chi ancora spera di trovarlo.